

“Edifici a Energia QuasiZero”²⁰¹²”

case passive, sostenibili, in classe A



Bari 19.03.2011 ore 15.00

Politecnico di Bari

aula magna Attilio Alto

Via Orabona, 4 - campus universitario

QUADRO INTRODUTTIVO

Le norme, le principali problematiche in campo, gli strumenti a disposizione per il territorio e le strategie di attuazione

Angela Barbanente

Assessore regionale alla Qualità del Territorio

LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE URBANO

Obiettivo comunitario di cruciale importanza

- La politica di coesione e le città (COM 2006)
- Strategia tematica sull'ambiente urbano (COM 2005)

I problemi

- cattiva qualità dell'aria
- congestione del traffico
- inquinamento acustico
- degrado dell'ambiente costruito
- dismissione vs. dispersione insediativa
- produzione di rifiuti e acque reflue

L'interconnessione delle cause quale motivo di particolare complessità

Focus sull'approccio integrato

L'impegno della Regione Puglia per la sostenibilità urbana ed edilizia

- Centralità dell'innovazione nelle politiche regionali
 - Concetti e parole chiave
 - Dalla quantità alla qualità
 - Dall'espansione alla riqualificazione urbana
 - Sostenibilità, Integrazione, Partecipazione
 - Gli strumenti
 - Regolativi, finanziari, organizzativi e relazionali

PRINCIPALI RIFERIMENTI DEL QUADRO NORMATIVO

- Legge 13/2008 “Norme per l’abitare sostenibile”
- Legge 21/2008 “Norme per la rigenerazione urbana”
- Legge 14/2008 “Norme per la qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio”
- Legge 3/2009 “Norme in materia di regolamento edilizio”
- Legge 14/2009 e successive modifiche con legge 21/2011 “Misure urgenti a sostegno dell’attività edilizia e il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale”
- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) – Indirizzi per la redazione dei Piani Urbanistici Generali ed Esecutivi
- Nuovo Piano Paesaggistico Territoriale regionale

GLI STRUMENTI PROMOZIONALI

FINANZIARI

- Bandi del Piano casa regionale e del programma nazionale
- Programmi di recupero Urbano per alloggi a canone sostenibile
- Programma Operativo 2007/2013 - Linea d'intervento "Città"
- Ridefinizione dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata (DGR n. 2081/2009)

ORGANIZZATIVI E RELAZIONALI

- Supporti formativi e informativi
- Programmi di accompagnamento, protocolli d'intesa...

LA LEGGE PER L'ABITARE SOSTENIBILE: UNA VISIONE INTEGRATA

Finalità

- promozione e incentivazione della sostenibilità ambientale nelle trasformazioni territoriali ed edilizie
- risparmio delle risorse naturali
- qualità delle trasformazioni urbane e territoriali: salvaguardia tipi insediativi e tradizioni materiali e tecnologiche caratteristici dei contesti locali
- riduzione inquinamento, soprattutto gas serra
- occasione di promozione dell'innovazione del sistema produttivo e innalzamento della qualità della vita (benessere e salute)

Presupposti dell'integrazione

- intesa con un ampio partenariato istituzionale e socio-economico
- relazioni con il Documento Regionale di Assetto Generale
- sistema conoscitivo dedicato a inquadrare la realtà ambientale comunale:
 - zone climatiche e caratteristiche ambientali dei sistemi insediativi
 - norme, criteri, indirizzi e azioni finalizzati al risparmio delle risorse non rinnovabili

DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE INDIRIZZI PER LA ELABORAZIONE DEI PIANI URBANISTICI ESECUTIVI

Parte II - Criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano

Accezione di **sostenibilità ambientale**: preservare l'*ambiente* inteso non solo in senso ecologico, ma anche nel significato di *ambiente di vita*, in coerenza con le finalità attribuite dalla Lr 13/2008 al processo di pianificazione, che deve perseguire criteri di sostenibilità atti a garantire:

- “a) lo **sviluppo armonico del territorio**, dei tessuti urbani e delle attività produttive;*
- b) la compatibilità dei processi di trasformazione e uso del suolo con la **sicurezza**, **l'integrità fisica** e con la **identità storico-culturale** del territorio;*
- c) la valorizzazione delle **risorse identitarie** e delle **produzioni autoctone** per un sano e durevole sviluppo locale;*
- d) il miglioramento della **qualità ambientale, architettonica e della salubrità degli insediamenti**;*
- e) la **riduzione della pressione** degli insediamenti sui sistemi naturalistico-ambientali, attraverso opportuni interventi di mitigazione degli impatti;*
- f) la **riduzione del consumo di nuovo territorio**, evitando l'occupazione di suoli ad alto valore agricolo e/o naturalistico, privilegiando il **risanamento e recupero di aree degradate** e la sostituzione dei tessuti esistenti ovvero la loro riorganizzazione e riqualificazione per migliorarne la qualità e la sostenibilità ambientale”.*

DRAG PARTE II - CRITERI PER PERSEGUIRE LA QUALITÀ DELL'ASSETTO URBANO

Principi ispiratori fondativi dell'approccio sostenibile, sono:

l'attenzione agli abitanti, poiché ogni scelta ed azione verso la sostenibilità è volta a migliorarne la qualità di vita;

l'attenzione al luogo, poiché la sostenibilità è necessariamente relazionata al sito di intervento ed alle sue caratteristiche, del quale si cercherà di salvaguardare le qualità e mitigare le problematicità;

l'estensione della valutazione di sostenibilità nello spazio e nel tempo, oltre il luogo di realizzazione dell'intervento e oltre la fase di realizzazione, considerando l'impatto ambientale prodotto sui luoghi di produzione fuori opera, al trasporto da questi ai luoghi di edificazione, alla gestione, al recupero o demolizione.

DRAG PARTE II - CRITERI PER PERSEGUIRE LA QUALITÀ DELL'ASSETTO URBANO

Criteria generali: la continuità con il PUG



NORME PER L'ABITARE SOSTENIBILE: UNA LEGGE SISTEMICA

Snellezza e semplicità delle norme

Definizione di dispositivi, tecniche e modalità costruttive sostenibili affidata a strumenti attuativi:

- regolamenti, linee guida, disciplinare tecnico
 - Disciplinare tecnico e Linee guida per la valutazione energetico-ambientale degli edifici di nuova costruzione e recupero
 - Integrazione con la certificazione energetica

LA LEGGE PER L'ABITARE SOSTENIBILE: GLI INCENTIVI

- Esclusione dal computo per la determinazione di volumi, superfici, distanze e rapporti di copertura, di quelli destinati ad edilizia sostenibile:
 - isolamento termico e acustico o inerzia termica, captazione dell'energia solare, realizzazione ombreggiamento facciate, ventilazione ed il raffrescamento naturali
- Definizione nei RE delle modalità di installazione di impianti tecnologici per il risparmio energetico e le zone per le quali tali interventi sono considerati attività libere
- Previsione da parte dei Comuni di:
 - riduzioni di imposte comunali, oneri di urbanizzazione secondaria o costo di costruzione
 - incrementi fino al 10 per cento del volume consentito dagli strumenti urbanistici vigenti

L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE: ATTIVITÀ REGIONALE

- **Delibere di giunta regionale 1471 e 2272 del 2009 e 923 del 2010** per la definizione di:
 - Il sistema di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici a destinazione residenziale
 - Le procedure di certificazione di sostenibilità degli edifici
 - I criteri di qualificazione e di indipendenza dei certificatori abilitati al rilascio degli attestati
 - Il sistema per l'accREDITAMENTO dei soggetti certificatori

- **Il sito internet**



L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE: ATTIVITÀ REGIONALE

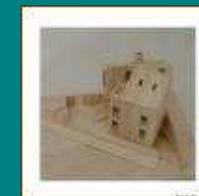
UNA GUIDA PER FORNIRE
RISPOSTE A DOMANDE
RICORRENTI: CHI FA CHE
COSA? COME? PERCHÉ?

NORME PER L'ABITARE SOSTENIBILE

Guida alla
Legge Regionale
n° 13 del 2008



IMPARARE
DALL'ESPERIENZA:
DIFFUSIONE DI ESEMPI



PROBLEMATICHE IN CAMPO

- Edilizia pubblica (linea 2.4 PO FESR)
- Certificazione strutture turistiche
- Itaca 2011
- Gruppo di lavoro nazionale ITACA per l'Edilizia Sostenibile
 - Verifica ed adozione Protocollo Itaca
 - “Edifici commerciali”
 - “Edifici industriali”
 - Analisi elenco criteri Protocollo Itaca “Edifici scolastici”
 - Proposta Protocollo Itaca “Scala urbana”
- I certificatori: protocollo con ordini professionali
 - ➔ nuova delibera GR
- I controlli: verifiche campione

PROBLEMATICHE IN CAMPO

- **Resistenze al cambiamento**
 - settorialità e organizzazione delle pubbliche amministrazioni
 - routine consolidate tecniche e amministrative
 - **Diffondere conoscenze**
 - per le imprese per fare marketing, mettendo in evidenza la qualità del “prodotto”
 - per i professionisti per valutare la qualità del progetto
 - per gli utenti per avere un parametro di controllo di efficienza ed economicità gestionale
 - per le amministrazioni pubbliche per migliorare la qualità della vita urbana e migliorare i conti pubblici
- Le attività dei Comuni: iniziative formative